

Relazione del CdA al Bilancio 2025

Il bilancio della Fondazione al 31/12/2025 si chiude in attivo con un avanzo di gestione di € 1.558 che si propone di destinare a copertura delle perdite di esercizi precedenti unitamente all'utile dell'esercizio 2024.

I ricavi totali sono pari a € 3.664.978, di cui: € 601.814,09 per attività concertistica, con una differenza positiva rispetto al 2024 di € 39.558, confermando il trend di progressiva e costante crescita già rilevato nel 2024; € 2.332.273 per contributi pubblici; € 58.557,36 di sponsorizzazioni da privati; ed € 150.000 di erogazioni liberali.

Il Ministero della Cultura ha confermato per l'anno 2025 lo stesso contributo del 2024 pari a € 1.100.244, mentre la Regione Liguria non ha erogato il contributo straordinario di € 50.000, limitandosi a rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017, recante: *"Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"*, il quale dispone che le Istituzioni Concertistico-Orchestrale debbano registrare entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori al 40% del contributo statale. Per la nostra Fondazione tale percentuale è così composta: Comune di Sanremo 70%, Regione Liguria 30%.

Nel corso del 2025 si è concluso il programma di assunzioni, avviato nel 2024, predisposto con lo scopo di ottenere una diminuzione del costo complessivo del personale, determinata da più fattori tra loro concorrenti e, segnatamente: 1) la diminuzione del costo aziendale dello stipendio del personale pensionando rispetto a quello del personale neoassunto in sua sostituzione; 2) la riduzione significativa dell'ingente costo annuo relativo al ricorso sistematico a personale aggiunto; 3) la riduzione netta dei costi accessori legati al ricorso al personale aggiunto, e segnatamente quelli per l'ospitalità e per la consulenza professionale dei consulenti del lavoro relativa agli ingenti adempimenti amministrativi mensili. Il costo del personale aggiunto, comprensivo di oneri e spese di ospitalità, è sceso a € 256.968,38, con un minor costo rispetto al 2024 di € 266.830. Il costo del personale stabile, comprensivo di oneri e incentivi all'esodo, ammonta a € 1.465.443,60, rispettando così le previsioni del Piano di Sviluppo (1.528.072,89).

La vertenza di lavoro che nell'anno 2023 ha causato un esborso lordo pari a € 61.774,07 è arrivata all'ultimo grado di giudizio e la Corte di Cassazione ha confermato quanto deliberato dalla Corte d'Appello; pertanto, alla voce CREDITI DIPENDENTI VERTENZE DI LAVORO è stata appostata la somma di € 34.626 che l'ex dipendente deve restituire alla Fondazione.

Tra le passività, le voci più rilevanti sono i debiti, suddivisi tra quelli esigibili entro l'esercizio successivo, pari a € 1.748.580, e quelli esigibili oltre tale periodo, pari a € 816.667. Tra i primi figurano, per importanza, un finanziamento bancario per liquidità, pari a € 350.000, e i debiti verso fornitori, pari a € 836.998, di cui € 513.558 documentati da fatture già ricevute ed € 323.370 derivanti da fatture da ricevere.

L'anno in esame è stato, come sempre, condizionato dalle problematiche relative alla liquidità e ai flussi di cassa dovute alla calendarizzazione dei contributi statali e regionali, che determinano l'inevitabile e periodico ricorso al credito bancario; tuttavia, rispetto al 2024, gli oneri finanziari hanno subito una notevole riduzione.

Nel settembre 2025 la Fondazione è stata inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche redatto dall'ISTAT.

Tale circostanza ha reso necessario lo svolgimento di molteplici incontri con il Dirigente del Servizio Ragioneria del Comune di Sanremo e con il loro consulente, Dott. Marco Rossi, al fine di definire puntualmente entità e portata di nuovi gravosi adempimenti a carico della Fondazione discendenti da tale classificazione, con particolare riguardo agli adempimenti contabili, di bilancio e di rendicontazione che ne conseguono. Senza contare gli investimenti che la Fondazione è tenuta a breve a sostenere per adeguare i propri strumenti (gestionali ecc.) alle nuove formalità da seguire, anzitutto in tema di contabilità.

Tale circostanza ha obbligato la Fondazione ad avvalersi della facoltà di dilazione dei termini dell'approvazione del bilancio previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i complessi aspetti fiscali legati alla gestione della contabilità, si fa espressamente riferimento alla prima parte della Nota Integrativa, in cui vengono esposti i criteri di base di suddivisione tra ramo "istituzionale" e ramo "commerciale" dell'attività della Fondazione. Tali criteri, stabiliti in conformità alle vigenti normative tributarie, verranno adottati anche per i futuri esercizi.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Il Consiglio ha perseguito e raggiunto l'obiettivo di pervenire a risultati di equilibrio economico-finanziario della gestione e di continuità, forte degli esiti incoraggianti ottenuti negli esercizi chiusi al 31/12/2021, al 31/12/2022, al 31/12/2023 e al 31/12/2024.

I ragguardevoli risultati economici ottenuti grazie al contributo del Ministero — che vanno obbligatoriamente consolidati in modo strutturale e implementati in una prospettiva di continuità futura grazie ad alcune scelte oculate e consapevoli operate sia sugli indirizzi artistici sia in termini di politica del personale e del lavoro, con l'ausilio di consulenti fiscalisti, commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro — dimostrano che la nostra ICO deve, per sua natura, seguire a concentrare l'organizzazione del ciclo produttivo e dell'offerta culturale, affinché l'attività istituzionale risponda al meglio, con rigore e lungimiranza, alla normativa ministeriale di settore afferente al c.d. FUS, contributo che costituisce l'ossatura di tutte le Istituzioni Concertistico-Orchestrale e garanzia di stabilità e di costante miglioramento nel tempo.

Va ricordato, infatti, che la conoscenza e la corretta fruizione di questo strumento (FUS) da parte dell'organo gestorio, nonché del Direttore Artistico e degli uffici amministrativi preposti alla predisposizione della domanda ministeriale annuale, sono elementi cruciali e imprescindibili per l'equilibrio finanziario e la continuità dell'ente, così come ineludibile è l'attività di aggiornamento della normativa e delle indicazioni e prescrizioni ministeriali che vengono progressivamente impartite in corso d'anno e cui si dà seguito grazie all'infaticabile lavoro svolto dalla Conferenza delle ICO, cui la nostra Fondazione appartiene, nell'ambito della quale ha svolto un ruolo attivo di collaborazione, partecipando, anche nel corso dell'esercizio in questione, alle varie riunioni sia in remoto sia a Roma o a Parma, assieme agli altri vertici delle ICO nazionali.

Il rispetto della normativa di riferimento è esso stesso garanzia di continuità, poiché il contributo ministeriale trova miglioramenti annui quasi automatici, con conseguenti e significativi aumenti di provvista economica



statale, conseguibili con una pianificazione dell'attività artistica istituzionale coerente con le indicazioni delle autorità ministeriali, sempre in aggiornamento. A riguardo, peraltro, val la pena ricordare che la Fondazione, da alcuni esercizi, avrebbe anche potuto aspirare ad ottenere incrementi significativi del contributo ma che non sono stati elargiti ad alcuna delle ICO in ragione del riproporzionamento cui essi sono stati oggetto a causa del Ministero in ragione del fatto che i fondi complessivi dedicati al settore delle ICO, a quanto consta, sono stati ridotti o comunque bloccati nella loro complessiva entità, impoverendo così il valore punto unitario cui ciascuna Fondazione aveva diritto in ragione dei risultati conseguiti.

Si rileva inoltre che sarebbe necessario indurre Regione Liguria a incrementare significativamente il contributo al di là di quello obbligatorio calcolato in percentuale fissa su quello riconosciuto dal Ministero, contando che l'Orchestra Sinfonica di Sanremo è l'unica ICO in Regione ed è patrimonio culturale storico. Allo stato i tentativi compiuti dal Comune di Sanremo, in persona del Sindaco Avv. Mager, dell'Assessore al Turismo Avv. Sindoni e dall'Assessore alla Cultura, Avv. Dedali non hanno sortito effetti di sorta.

Parimenti, considerando anche la necessità di aggiornare lo Statuto della Fondazione, attività per la quale si è proposta agli Uffici comunali una bozza emendata del testo originario, è necessario portare l'altro socio della Fondazione, i.e. la Provincia di Imperia, a riconsiderare di riprendere l'elargizione del sostegno economico annuale, peraltro assunto quale obbligazione nello statuto stesso ma interrotto da anni, tanto più che l'attività istituzionale dell'Orchestra si è molto intensificata sul territorio provinciale, nei piccoli comuni che lo compongono, come da desiderata del Ministero ai fini FUS.

Sanremo, 27 giugno 2026

Il Presidente

Avv. Filippo Biolé

La Vice Presidente

Avv. Paola Viviani

Il Consigliere

Dott. Massimo Ghione.